

Silenzio di adorazione

- **Riflettiamo nel silenzi del nostro cuore:**
- *La vocazione è dimora di Dio:* accogliere la chiamata significa permettere a Dio di abitare nel nostro cuore.
- *Lo Spirito Santo guida il discernimento:* come lasciarsi accompagnare nella propria chiamata?
- *La pace della vocazione:* scegliere Dio porta serenità profonda.
- *La gioia della vocazione:* rispondere alla chiamata genera pienezza e felicità.

PREGHIERA PER I BUONI OPERAIIN GINOCCHIO

G. Abbiamo sostato alla presenza del Signore, nel silenzio e nella contemplazione. Abbiamo accolto la sua pace, ascoltato la sua Parola, e pregato perché il Padre continui a chiamare operai nella sua messe. Ora, prima di concludere, innalziamo a Dio la nostra ultima supplica, affidando a Lui il futuro della Chiesa e il cammino di coloro che risponderanno alla sua voce.

Solista: Signore Gesù, fonte di ogni vocazione, al termine di questo momento di adorazione rinnoviamo il nostro desiderio di vedere la tua Chiesa fiorire di nuove chiamate alla santità e al servizio.

Tutti: Padre della messe, chiama operai secondo il tuo cuore!

Solista: Tocca il cuore dei giovani, infondi loro coraggio e fiducia per seguire la tua voce senza paura. Donaci sacerdoti e consacrati che sappiano essere segno vivo del tuo amore.

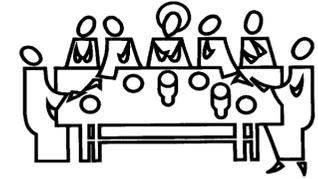
Tutti: Signore, suscita vocazioni generose nella tua Chiesa!

Solista: Maria, Madre delle vocazioni, accompagna con la tua materna intercessione chi è chiamato a seguire Cristo. Ottienici grazia e fedeltà nel rispondere alla volontà di Dio.

Tutti: Maria, prega per noi!

Guida: Signore, benedici il tuo popolo e fa' crescere tra noi il dono della vocazione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE***Vi lascio la pace***INTRODUZIONE**

Guida: Il Signore ci invita oggi a entrare nel silenzio del cuore, nella sua pace. Accogliamo la Parola che ascolteremo nel Vangelo di Giovanni: Gesù ci dona la sua pace e ci rassicura con la promessa dello Spirito Santo, che guiderà ogni cuore alla verità.

In questa adorazione, eleviamo la nostra supplica affinché il Padre, nel suo infinito amore, continui a chiamare operai per la sua messe. Preghiamo perché tanti giovani possano rispondere con generosità alla sua voce e perché nascano nuove vocazioni sacerdotali e religiose, secondo il carisma del Rogate: "Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe".

Nel silenzio adorante, affidiamo tutto al Signore, lasciando che la sua presenza illumini la nostra preghiera e sostenga il cammino di chi è chiamato a seguirlo.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante**PREGHIERA CORALE**

L.1: Gesù, presente nel Santissimo Sacramento, ti adoriamo e ti ringraziamo per la tua pace e il dono dello Spirito Santo. Tu sei la via, la verità e la vita, la luce che illumina ogni cuore e chiama ciascuno alla tua sequela.

Tutti: Ti adoriamo, Signore, e ti ringraziamo per il dono della tua presenza viva tra noi.

L.2 : Hai detto: *"Vi lascio la pace, vi do la mia pace."* O Cristo, Principe della pace, nel silenzio di questa adorazione ti affidiamo la nostra supplica: suscita nella tua Chiesa generose vocazioni, uomini e donne pronti a rispondere al tuo invito con amore e dedizione.

Tutti: Signore della messe, manda operai nella tua messe!

L.3: Maria, Madre delle vocazioni, sostieni chi è chiamato e donaci sacerdoti e consacrati secondo il tuo cuore.

Tutti: Maria, prega per noi!

Guida: Gesù, nel silenzio di questa adorazione, accogli la nostra supplica. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù promette il Paràclito, lo Spirito Santo, come guida per i suoi discepoli. Sant'Annibale Maria di Francia sottolinea quanto sia importante chiedere a Dio operai per la sua messe. La vocazione nasce sempre da un'invocazione dello Spirito, che ci apre alla missione.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. La vocazione è la dimora di Dio, accogliere la chiamata significa permettere a Dio di abitare il nostro cuore. Sant'Annibale Maria di Francia ci insegna che la vocazione è un dono, da chiedere e custodire, è il cammino concreto per vivere l'amore di Dio.

L. La vocazione come dimora di Dio

Gesù promette che chi lo ama e osserva la sua parola sarà abitato da Dio stesso: *«Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui»*. La vocazione, in ogni sua forma—sacerdotale, consacrata, matrimoniale o laicale—è il luogo in cui Dio sceglie di dimorare. Sant'Annibale Maria di Francia vedeva nella vocazione un dono prezioso da coltivare con preghiera e discernimento, sottolineando l'importanza di chiedere operai per la messe del Signore. La vocazione è un cammino di amore e servizio, un modo concreto di incarnare la presenza di Dio nella vita quotidiana.

Momento di silenzio e adorazione

Canone: Dona la pace Signore a chi confida in Te
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

L. Il Paràclito e il discernimento vocazionale

Gesù promette il dono dello Spirito Santo, il Paràclito, che guiderà i credenti nella verità. Il discernimento vocazionale è un processo che richiede ascolto e apertura allo Spirito. Papa Francesco, nel suo messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, invita i giovani a essere *«pellegrini di speranza»*, accogliendo la chiamata di Dio con fiducia. Sant'Annibale Maria di Francia insisteva sulla necessità di una preghiera costante per le vocazioni, affinché ogni persona potesse trovare il proprio posto nel progetto divino. La vocazione è un cammino di fiducia, un abbandono totale alla volontà di Dio.

Momento di silenzio e adorazione

Canone: Dona la pace Signore a chi confida in Te
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

L. La pace come frutto della vocazione

Gesù dona una pace che il mondo non può dare. La vocazione autentica porta con sé una pace profonda, perché è la risposta alla chiamata di Dio. Sant'Annibale Maria di Francia vedeva nella vocazione un mezzo per diffondere la pace del Regno di Dio, attraverso il servizio ai poveri e la formazione di nuovi apostoli. Con la sua vita di preghiera e dedizione, ci insegna che la pace nasce dall'abbandono fiducioso a Dio e dalla certezza che Egli guida ogni passo del nostro cammino.

Momento di silenzio e adorazione

Canone: Dona la pace Signore a chi confida in Te
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

L. La gioia della vocazione

Gesù invita i suoi discepoli a rallegrarsi per il suo ritorno al Padre. La vocazione è fonte di gioia, perché è la realizzazione del progetto di Dio per ciascuno di noi. Papa Francesco, nel suo messaggio, incoraggia i giovani a non avere paura di rispondere alla chiamata di Dio, perché essa porta alla vera felicità. Sant'Annibale Maria di Francia e Madre Nazarena Maione hanno vissuto la loro vocazione con entusiasmo e dedizione, mostrando che la gioia nasce dal donarsi completamente a Dio e agli altri.

Momento di silenzio e adorazione

Canone: Dona la pace Signore a chi confida in Te
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.